



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 marzo 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp al fianco di Libera a Trapani per la XXX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: su [Vita](#), [Uisp Nazionale](#). Le dirette del Giornale Radio Sociale: [l'intervista a Tiziano Pesce](#)
- Verso Vivicittà: su [Sud Italia Video](#)
- Una donna a capo del Cio: valori antichi e nuove idee. Così lo sport guarda avanti. Su [Gazzetta dello Sport](#). Da Alfonsina Strada a Stephanie Frappart, prime donne nello sport. Le battaglie di Alice Milliat e l'elezione di Kirsty Coventry. Su [Ansa](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Fondazione Con il Sud: 2 mln di euro per valorizzare i beni confiscati alle mafie. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Ucraina e riarmo, Europa fra impegni e divisioni. Su [RSI Radiotelevisione Svizzera](#)
- Greenpeace condanna la ripresa degli attacchi su Gaza da parte del governo israeliano e la fine del cessate il fuoco. Su [Greenpeace](#)
- Per i giovani la democrazia non è in pericolo? Il punto di Corrado Formigli. Su [Elle](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- "A Scuola di Cross": successo e partecipazione per l'evento di corsa campestre a Sabaudia. Su [Latina Quotidiano](#)
- Vivifiume Ombrone 2025: decima edizione tra sport, natura e comunità. Su [Corriere di Maremma](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Reggio Emilia, [sabato 5 aprile appuntamento con "Aspettando Vivicittà", laboratori, attività sportive, giochi tradizionali, musica e molto altro](#)
- Uisp Bari, Vivicittà: [tutto pronto per la 37° edizione](#)
- Uisp Carrara Lunigiana, [la prova di Sadia durante la 1° fase del Campionato nazionale Uisp a Luni Mare \(SP\)](#)
- Uisp Veneto, ginnastica ritmica: [l'esercizio al cerchio di Anita, allieva della Ginnastica ritmica Padova, durante la 2° prova Uisp dell'8 e 9 marzo a Montegrotto Terme](#)



Attivismo

Libera, a Trapani la Giornata nazionale per i 30 anni di impegno sociale contro le mafie

L'iniziativa dell'associazione fondata da don Luigi Ciotti, in collaborazione con Avviso Pubblico, prevede un corteo e alcuni seminari tematici. Aderiscono istituzioni, imprese, sindacati e organizzazioni nazionali e locali, tra cui Banca Etica, Fondazione Con il Sud, Fondazione Unipolis, Legacoop, Legacoopsociali, Calcestruzzi Ericina Libera, Cgil, Cisl, Uil, Cia, Coop, Cooperare con Libera Terra, Auser, Lauretana, Cesvop, Csv Etneo, Cesv Messina, Conservatorio di musica "Scontrino", Associazione nazionale interpreti della lingua dei segni italiana

di [Redazione](#)

"Il vento della memoria semina giustizia" è il titolo della 30esima edizione della **Giornata nazionale della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie** promossa da **Libera e Avviso Pubblico**, che si celebra oggi a **Trapani**. L'evento, che si svolge sotto l'alto patronato del **presidente della Repubblica** e in collaborazione con il **ministero dell'Istruzione e del merito**, ha l'obiettivo di rinnovare l'impegno nella lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione. Ieri si è svolta un'assemblea dei familiari presso il cinema/teatro Ariston, cui ha fatto seguito una veglia ecumenica di preghiera alla Cattedrale di San Lorenzo. Oggi è previsto un corteo nazionale con ritrovo in piazza Garibaldi alle 8 e partenza alle 9; alle 10:45 l'arrivo in piazza Vittorio Emanuele dove, a partire dalle 11, saranno letti [i nomi delle vittime innocenti delle mafie](#). A mezzogiorno si terrà il discorso conclusivo di **don Luigi Ciotti**, fondatore di Libera. Di pomeriggio, a partire dalle 14:30, alcuni [seminari di approfondimento](#) sulla lotta alla mafia.

Riconosciuta dallo Stato con la legge n. 20/2017, la Giornata è un momento cruciale per riflettere sulle sfide della provincia di Trapani e della Sicilia. Dal 1996, l'evento ha coinvolto una rete sempre più ampia di associazioni, scuole ed enti locali. Ogni anno, una nuova città diventa il palcoscenico dove i nomi delle vittime innocenti vengono letti come una sorta di "rosario civile", mantenendo viva la loro memoria e il loro messaggio di giustizia.

Numerose le realtà nazionali e locali che parteciperanno ai lavori, tra cui Banca Etica, Fondazione Con il Sud, Fondazione Unipolis, Legacoop, Legacoopsociali, Calcestruzzi Ericina Libera, Cgil, Cisl, Uil, Cia, Coop, Cooperare con Libera Terra, Auser, Lauretana, Cesvop, Csv Etneo, Cesv Messina, Conservatorio di musica "Scontrino", Associazione nazionale interpreti della lingua dei segni italiana.

«È un'iniziativa che richiama l'esigenza di un impegno partecipato e condiviso nella lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione, che minano la crescita e lo sviluppo di interi territori», sottolinea Legacoop nazionale in una nota. «Il significato di questo appuntamento è pienamente coerente con lo spirito che anima l'esperienza cooperativa, dove la partecipazione attiva e la responsabilità condivisa delle persone sono la chiave per costruire risposte concrete per il miglioramento delle condizioni di una comunità, anche in quei contesti dove la forza del ricatto mafioso e la sua capacità di condizionamento a tutti i livelli, ne compromette la crescita economica e civile. Legacoop ha avviato da tempo una collaborazione con Libera che si è tradotta, in particolare, in un forte impegno per il riuso sociale di beni e di aziende confiscate alla mafia, anche attraverso la costituzione dell'Agenzia "Cooperare con Libera Terra" e il supporto di Coopfond, fondo mutualistico per la promozione cooperativa. Questo impegno è oggi reso concreto dalle 85 cooperative aderenti a Legacoop che, gestendo beni e aziende confiscate, hanno avviato percorsi di cambiamento culturale, dando dignità al lavoro e valorizzando i territori dove operano. Esempi di questa attività sono presenti proprio nel territorio di Trapani. Grazie al forte sostegno di Legacoop e delle cooperative associate, si sono costituite e sviluppate, in collaborazione con Libera, la cooperativa "Calcestruzzi Ericina Libera", prima esperienza in Italia di cooperativa costituita dai lavoratori dell'azienda confiscata e fortemente impegnata in attività di economia circolare, e la cooperativa "Rita Atria Libera Terra", intitolata alla testimone di giustizia scomparsa a 17 anni nel 1992, che gestisce terreni confiscati alla mafia coltivati con metodo biologico, ponendosi come esempio di economia agricola etica e giusta. Altre cooperative aderenti a Legacoop, nello stesso territorio, sia workers buyout da aziende confiscate, tra cui "Terramia", sia altre cooperative sociali che gestiscono immobili confiscati come "Talenti" e "I Locandieri" testimoniano la possibilità di moltiplicare esperienze positive di riscatto dei territori. Queste esperienze sono il contributo della cooperazione all'attivazione di processi risarcitori alle comunità tramite i beni confiscati, e testimoniano la necessità che resti alta l'attenzione sul contrasto alle mafie e sui necessari strumenti, anche normativi, proprio nel rispetto e nel ricordo delle vittime innocenti delle mafie».

L'adesione è arrivata anche da **Legacoopsociali**. «A quasi 30 anni dalla legge 109 del 1996, le cooperative sociali sono protagoniste come realtà di enti gestori: sono 232 secondo i dati del dossier "**Raccontiamo il bene**" di Libera, seconde alle associazioni», sottolinea il presidente nazionale dell'organizzazione, **Massimo Ascari**. «Altri dati del dossier ci dicono che **il 56,8% delle attività svolte nei beni confiscati riguardano attività di welfare e politiche sociali; il 25,6% promozione culturale e turismo sostenibile e solo il 10% attività legate all'agricoltura e all'ambiente**. La regione con il maggior numero di realtà sociali che gestiscono beni confiscati è la Sicilia con 285 soggetti gestori, segue la Campania 170, la Lombardia con 151 e la Calabria con 149. La creazione di lavoro equo e la restituzione di beni, aziende e immobili confiscati alle mafie alle comunità rappresentano la sfida per cui la cooperazione sociale non si sottrae e che, anzi, rilancia. **Da Agrigento a Milano siamo protagonisti di progetti di inclusione lavorativa, di welfare e di cura**

affermando il valore della legalità unito a quello di giustizia sociale. La Giornata del 21 marzo è un appuntamento consolidato e fondamentale per richiamare l'impegno e la memoria, e la cooperazione sociale vuole portare il proprio contributo non solo sui valori della legalità e dell'antimafia ma anche sulla possibilità di creare un modello di economia sociale con la gestione dei beni, dei terreni e delle aziende confiscati alle mafie partendo dal Mezzogiorno fino al nord più profondo».

Anche la **Coop** si presenta di nuovo al fianco di Libera in occasione di questa Giornata. Con la sua rete di circa mille punti vendita in Italia, è il principale canale di diffusione dei prodotti di **Libera Terra**. «Un giro d'affari di più di quattro milioni di euro all'anno, generato per circa un quarto dai vini e a seguire da conserve, sott'oli, pasta, farine e frollini», spiega un comunicato dell'azienda. «Prosegue così l'impegno della cooperazione di consumatori al fianco di Libera che, anche quest'anno, in molti punti vendita delle cooperative aderenti, dal 13 al 26 marzo propone ai soci la possibilità di acquistare, attraverso degli sconti, i prodotti Libera Terra, il progetto nato per rimettere a frutto i terreni confiscati alle mafie, grazie al lavoro di **nove cooperative sociali attive tra Sicilia, Calabria, Puglia e Campania**. Coop ne valorizza i prodotti dal 2002, ospitandoli sui propri scaffali, e di fatto vendendo il 54% della produzione del **Consorzio Libera Terra Mediterraneo** (a cui aderiscono le nove cooperative produttrici)».

Sostegno anche ai campi estivi per la legalità, con Coop che, anche nel 2025, mette a disposizione dei giovani 18-30enni 75 posti in quattro campi estivi tra fine luglio e inizio di agosto, con adesione gratuita, nei territori compresi tra Piemonte, Calabria e Sicilia. Dal 21 marzo e fino al 30 aprile sarà possibile presentare la propria candidatura per il progetto **Coop Youth Experience E!state Liberi 2024** per partecipare ai quattro campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie. Un'esperienza estiva fuori dal comune, un laboratorio di impegno e cittadinanza attiva per comprendere cosa sono queste associazioni criminali e come la società civile può riscrivere il futuro dei territori colpiti dalla criminalità, attraverso la condivisione e la legalità. Dal 21 al 27 luglio appuntamento a **San Giuseppe Jato** (Palermo) presso la **cooperativa Placido Rizzotto** che gestisce oggi più di 250 ettari di terre confiscate, e a **San Sebastiano da Po** (Torino), presso la **cascina Caccia**, impegnata nella piantumazione di nocioleti, nella realizzazione del miele e di altri prodotti food grazie alla collaborazione con altre realtà del territorio. Dal 28 luglio al 3 agosto a **Polistena** (Reggio Calabria) alla **cooperativa Valle del Marro** che gestisce appezzamenti nella Piana di Gioia Tauro, e a **Belpasso** (Catania) presso la **cooperativa Beppe Montana**, la prima realtà di Libera Terra ad operare nei territori tra Catania e Siracusa. Le giornate dei volontari trascorreranno tra impegni manuali o di supporto delle attività economiche delle cooperative nelle aree strappate alla criminalità organizzata, uscite nei luoghi di interesse e incontri con i testimoni e protagonisti della lotta alla mafia. Per presentare la propria candidatura basta iscriversi su coop.it/eventi/, poi tra maggio e giugno si terranno i colloqui motivazionali a cura di Coop e dei presidi provinciali e regionali di Libera.



Nazionale

Libera, 21 marzo: "Il vento della memoria semina giustizia"

Si svolgerà a Trapani la XXX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Il 21 marzo Trapani ospiterà la XXX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da **Libera e Avviso Pubblico**. Questa giornata, che coincide con il primo giorno di primavera, vuole rinnovare l'impegno nella lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione.

L'Uisp, tra le associazioni fondatrici di Libera, parteciperà alla giornata con iniziative in varie città, unite dallo slogan **#losportnovidimentica**. Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, sarà a Trapani e prenderà parte alla lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie. Dal 1996, l'evento ha coinvolto una rete sempre più ampia di **associazioni, scuole e enti locali**. Ogni anno, una nuova città diventa il palcoscenico dove i nomi delle vittime innocenti vengono letti come in un rosario civile, **mantenendo viva la loro memoria e il loro messaggio di giustizia**.

Il programma include **una veglia il 20 marzo e il corteo nazionale il 21**, seguito da **seminari tematici** sulla lotta alla mafia. La Giornata è ufficialmente riconosciuta dallo Stato, grazie alla **legge n. 20 dell'8 marzo 2017, e rappresenta** un momento cruciale per riflettere sulle sfide della provincia di Trapani e della Sicilia, territori segnati dalla mafia e dalla corruzione. L'obiettivo è lavorare con migliaia di cittadini e realtà sociali per un futuro di giustizia e legalità.

In questo cammino, verrà data voce a chi si batte ogni giorno per costruire spazi di legalità e giustizia, rispondendo ai principi della nostra **Carta Costituzionale**.

Leggi il [documento introduttivo](#) alla giornata

SUDITALIAVIDEO 
TESTATA GIORNALISTICA ONLINE

Uisp Matera presenta il “Vivicittà” 2025: l’appuntamento è per domenica 6 aprile

Anche a Matera è iniziato il conto alla rovescia in vista dell’entusiasmante manifestazione UISP. Torna, infatti, l’appuntamento con la “corsa più grande del mondo” proposta da **UISP** in tante città italiane, da Nord a Sud, per porre l’attenzione verso temi fondamentali che comprendono la pace, i diritti umani, l’Europa, il rispetto ambientale, l’uguaglianza sociale e la solidarietà tra i popoli.

In tal senso, il Comitato Territoriale Uisp di Matera presenta il “Vivicittà 2025”, in programma domenica 6 aprile con il fine di abbracciare tutti e tutte in un’unica originale formula: si partirà alle ore 10:30 da piazza San Pietro Caveoso per la camminata ludico-motoria su un tracciato di 3,5 km che si svilupperà nei Sassi e tra le vie del centro storico.

«Vivicittà è messaggera di pace, di convivenza, di sostenibilità ambientale. Questo è il valore sociale dello sport al quale intendiamo dare significato e per cui ci spendiamo ogni giorno. Anche quest'anno, sono certo che la comunità materana non farà mancare il suo supporto regalandosi una splendida giornata all'insegna dello sport per tutti. Così, anche dalla città dei Sassi, saremo in tanti a ribadire la tutela dei diritti lanciando soprattutto una richiesta di pace alla luce delle troppe guerre che, purtroppo, caratterizzano questa difficile fase storica», dichiara il presidente del Comitato Territoriale Uisp di Matera, Michele Di Gioia.

È possibile pre-iscriversi all'evento con un costo di 6 € raggiungendo la sede Uisp Matera in via Ettore Maiorana 82 oppure telefonando al numero 0835334076. La sede Uisp è aperta da lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Le iscrizioni si effettueranno anche domenica 6 aprile in piazza San Pietro Caveoso, a partire dalle ore 9:00, con il costo di 9 €. La quota di iscrizione per gli over 65 è di 4 €, mentre sono presenti agevolazioni per le famiglie, al fine di incentivare la loro presenza, con il pacchetto "family" costituito da 3 persone al costo di 12€ o da 4 persone al costo di 16€. Inoltre, come consuetudine, Uisp dedica una significativa attenzione al mondo scuola prevedendo un'agevolazione per le iscrizioni provenienti dagli istituti scolastici tramite l'omaggio di materiale sportivo.

L'evento è patrocinato del Comune di Matera.

G

Una donna a capo del Cio: valori antichi e nuove idee. Così lo sport guarda avanti

Kirsty Coventry, africana, nata nello Zimbabwe, è la più giovane presidente dai tempi di De Coubertin

Giorgio Specchia

Giornalista

21 marzo 2025 (modifica alle 09:39) - MILANO

Lo sport mondiale svolta ma nel segno della continuità. Kirsty Coventry, due ori olimpici nei 200 dorso di nuoto ad Atene 2004 e Pechino 2008, è la **nuova**

presidente del Cio, il Comitato Olimpico Internazionale. Africana, nata nello Zimbabwe, in questa elezione godeva dell'appoggio del presidente uscente Thomas Bach ed è la prima donna della storia a capo dello sport mondiale. Si rompe così la tradizione di nove presidenti uomini in quello che è stato il passato del Cio, organismo costituito nel 1894 per far rinascere le Olimpiadi. Due anni dopo il grande sogno ripartì da Atene e, con i Giochi, si affacciò al mondo anche la Gazzetta dello Sport, il nostro giornale che racconta lo sport moderno da quando ha preso forma, forza e identità.

cosa cambierà-

Dopo 131 anni, con l'elezione di Kirsty Coventry, parte una nuova idea di gestione politica dello sport e di cosa dovrebbe spiegare Olimpia, con la sua storia, al mondo. Ovvero i valori antichi, ma sempre attuali: che si vince e si perde con lealtà, che bisogna volare più in alto delle miserie delle guerre, unendo invece di dividere. Ma saranno le esigenze contemporanee -economiche e di sostenibilità- il vero punto di riferimento del nuovo corso del Cio. Sfida raccolta da un'olimpionica, donna, africana, entrata nella storia dei Giochi con al collo gli ori più preziosi per un'atleta. La figura di Kirsty Coventry racchiude in sé più di una rivoluzione, spezza gli ambiti talvolta conservatori delle élite già superati dalla gestione Bach nella raggiunta parità di genere, con lo stesso numero di atleti donne e uomini presenti all'Olimpiade. Per Kirsty Coventry non era per nulla scontato vincere, già al primo turno, contro sei rivali tra cui quattro presidenti di Federazioni mondiali come Coe (atletica), Watanabe (ginnastica), Eliasch (sci) e Lappartient (ciclismo). Più Samaranch jr, figlio dell'ex presidente del Cio, e il principe giordano Feisal Al-Husseini. Così, incassata subito la maggioranza assoluta, la presidente ha parlato da leader, conscia della portata storica della sua elezione: "Non me lo sarei immaginata nemmeno nei miei sogni di bambina africana. La prima donna, la prima africana: sono molto orgogliosa di tutto ciò. Sono perfettamente consapevole del modello che rappresento: spero di essere d'ispirazione per molte ragazze in tutto il mondo".

“Citius, Altius, Fortius” — Per ritrovare un capo dello sport così giovane bisogna risalire al francese Pierre de Coubertin che a 33 anni, nel 1896, vide sbocciare il nuovo ciclo olimpico ad Atene. A 41 anni Kirsty Coventry si affaccia al suo mandato sapendo bene che nei prossimi otto anni dovrà far ricorso, anche al di fuori delle gare, ai valori del motto olimpico “Citius, Altius, Fortius” (“più veloce, più in alto, più forte”) che l'hanno già ispirata da nuotatrice e resa invincibile in piscina, da atleta. I 206 Paesi del Cio hanno una grande possibilità: parlare alla gente negli stadi e nei palazzetti con i campioni, con i loro ambasciatori che si esprimono con le parole e la forza dei gesti. E la Coventry inizia con il vantaggio di aver fatto parte di questa schiera di fenomeni che ha ispirato le generazioni dei nuovi sportivi.

COME SARÀ il nuovo cio— Adesso, da politica, è chiamata a fare squadra con un Cio apparso ieri quanto mai compatto. Se sul piano politico e

diplomatico qualcosa si sta muovendo nella crisi Russia-Ucraina, lo sport mette a disposizione del mondo un evento planetario come l'Olimpiade per dare il suo contributo alla pace: solo dei Giochi riaperti a tutti potranno certificare il ritorno alla ragione e chiudere anche il capitolo sul doping di Stato in Russia. Così sarà il nuovo Cio -compatto come nella votazione di ieri- a traghettare lo sport, e anche un pezzo di civiltà, nel futuro. Il primo, concreto passo sarà trovare una sede forte e credibile per i Giochi del 2036 dopo quelli già assegnati del 2028 a Los Angeles e del 2032 a Brisbane. I Paesi che si sono fatti avanti per il 2036 non mancano, a cominciare da Arabia Saudita e Qatar. Ma quei luoghi -nuove mete delle grandi manifestazioni- restano lontani dall'Olimpismo, almeno per quanto riguarda i diritti umani. La cosa certa è che il Cio continuerà sulla strada delle riforme fatte durante il mandato Bach che hanno cercato di porre un freno alle spese inutili.

resta il pugilato— L'era Coventry parte con una certezza: nella famiglia olimpica resta il pugilato. Ed è già una bella notizia perché sarebbe stato uno schiaffo alla storia dell'Olimpiade cancellare dai Giochi la disciplina di Cassius Clay-Muhammad Ali, il più grande. Anche come ambasciatore di pace, lui che il guerriero scelse di farlo solo sul ring e non in Vietnam.

ANSA.it

Da Alfonsina Strada a Stephanie Frappart, prime donne nello sport

Le battaglie di Alice Milliat e l'elezione di Kirsty Coventry

In principio fu Alfonsina Strada, unica donna a correre un Giro d'Italia: era il 1917. Stephanie Frappart ha invece infranto di recente il soffitto di cristallo del calcio, arbitrando una partita di Champions, lo Juve-Dinamo Kiev del 2020. Perché la marcia delle donne nello sport è lenta ma continua, una serie di prime volte che cambia il volto della società. Con [l'elezione](#) di Kirsty Coventry alla presidenza del Cio, la lunga lista di pioniere ha raggiunto il suo apice.

Non è la guerra dei sessi, quella vinta dalla tennista Billie Jean King nello storico incontro di tennis del 1973 contro Bobby Riggs. E neanche la battaglia di Alice Milliat, pioniera dello sport femminile che organizzò Olimpiadi solo per donne le

1922 a Parigi, in risposta al rifiuto di ammetterle alle gare di atletica: la sua battaglia fu vinta quando le atlete di genere femminile furono ammesse per la prima volta ad Amsterdam 1928, in cinque discipline considerate maschili. Fino ad allora, per loro solo sport leggeri, con Helene de Pourtales prima a gareggiare nella vela, nel 1900.

Ma è lungo il cammino alla conquista di una parità di genere che, nei numeri degli atleti in gara alle Olimpiadi, il Cio vanta di aver già raggiunto. Su 206 comitati olimpici nazionali, solo 17 sono presieduti da donne, mentre per quanto riguarda le federazioni internazionali ci sono il tennistavolo, il golf e il triathlon ad avere una guida femminile.

Nella Fifa, la senegalese Fatma Samoura è arrivata fino alla carica di segretaria generale, nel 2016, prima di dimettersi nel 2023. Sempre nel calcio, ma italiano, Carolina Morace nel 1999 divenne la prima allenatrice a guidare una squadra maschile professionistica. Prima arbitra donna in serie A, Maria Sole Ferrieri Caputi, nel 2022, per un Sassuolo-Salernitana.

È del 1947 la prima donna presidente di club: Ernestina Panichi Seghetti alla guida dell'Ascoli. Nel vasto panorama delle federazioni sportive tricolori, tre le donne presidente: Antonella Granata la prima in assoluto, nel 2021 alla guida della federazione italiana gioco squash (per poi esser sostituita nell'ultima tornata da un presidente uomo); Laura Lunetta alla guida della danza sportiva (Fids), e da febbraio scorso Lorena Haz Paz alla guida della Federcricket.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



#Notizie

Fondazione Con il Sud: 2 mln di euro per valorizzare i beni confiscati alle mafie

21 Marzo 2025

Fondazione Con il Sud: 2 mln di euro per valorizzare i beni confiscati alle mafie, con un nuovo “regolamento” rivolto a enti di terzo settore non ancora sostenuti dalla fondazione per questo percorso civile in rete.

La Fondazione Con il Sud promuove, per il triennio 2025-2027, una modalità erogativa “a richiesta” rivolta agli enti di terzo settore che per la prima volta decidono di affrontare un percorso di impegno civile in rete per valorizzare beni confiscati al Sud non precedentemente oggetto di un finanziamento da parte della Fondazione. Per il 2025 ci sono a disposizione 2 milioni di euro, le proposte possono essere presentate entro il 30 settembre e verranno esaminate in ordine cronologico.

Roma, 19 marzo 2025 – La Fondazione Con il Sud promuove, a partire da quest’anno e per tutto il triennio 2025 -2027, una nuova modalità di sostegno a interventi per la valorizzazione di beni confiscati alle mafie in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

E’ infatti disponibile sul sito della Fondazione, www.fondazioneconilsud.it, un regolamento per accedere a una modalità erogativa “a richiesta”, rivolta agli enti di terzo settore che per la prima volta decidono di affrontare un percorso di impegno civile in rete, valorizzando beni confiscati che non siano stati già oggetto di finanziamento da parte della Fondazione attraverso iniziative di natura sociale, culturale ed economica sostenibili nel tempo, capaci di favorire lo sviluppo e la riappropriazione del bene da parte della comunità di riferimento.

Per questa prima annualità, a disposizione ci sono complessivamente 2 milioni di euro, con un contributo massimo di 400 mila euro per progetto presentato e selezionato.

“Dopo le prime 5 edizioni del bando dedicato alla valorizzazione dei beni confiscati, per questo triennio abbiamo deciso di sperimentare una modalità differente di presentazione delle proposte progettuali da parte del terzo settore, anche con l’obiettivo di allargare la platea delle organizzazioni e dei partenariati che si cimentano in questo delicato ambito dai risvolti decisivi per lo sviluppo del Sud Italia”, ha commentato Stefano Consiglio, Presidente della Fondazione Con il Sud. “La Fondazione investe da sempre sul tema della valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, come potente strumento di accrescimento del benessere – sociale ed economico – delle comunità, oltre che simbolo della capacità dello Stato e della legalità di vincere il potere mafioso: nel periodo 2007-2024, infatti, abbiamo contribuito alla valorizzazione di 102 beni confiscati, attraverso l’assegnazione di 90 contributi per un importo complessivo di circa 26 milioni di euro”.

Le partnership progettuali dovranno essere composte da tre o più organizzazioni, almeno due delle quali appartenenti al mondo del Terzo settore. Nei progetti potranno essere coinvolti, inoltre, il mondo delle istituzioni, della scuola, dell’università, consorzi privati e imprese appartenenti al tessuto imprenditoriale locale e nazionale.

Due le fasi del processo di selezione: la prima, di presentazione di un'idea progettuale e di verifica dei principali requisiti di ammissibilità; la seconda, dedicata allo sviluppo dell'idea attraverso la redazione, con il supporto degli uffici della Fondazione, di un progetto esecutivo comprensivo di un dettagliato piano di attività e costi, degli indicatori di risultato e impatto, di un piano di sostenibilità.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa e per richiedere l'accesso alla sezione del portale Chàiros in cui caricare l'idea progettuale, è possibile contattare gli uffici della Fondazione a partire dal prossimo lunedì 24 marzo.

Il regolamento è pubblicato sul sito www.fondazioneconilsud.it e, per la prima annualità, le proposte potranno essere presentate entro il 30 settembre 2025. I termini di chiusura potranno variare in relazione alla disponibilità residua delle risorse stanziare; in tal caso ne verrà data comunicazione pubblica.

Contesto

Secondo l'ultima relazione dell'ANBSC sono 19.764 gli immobili (terreni, abitazioni, magazzini, negozi, opifici, stabilimenti, etc.) attualmente confiscati, in attesa di essere destinati, in gestione presso l'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati; sono 23.658 gli immobili destinati allo Stato (il 13%) e agli Enti Locali (81%).

Le Regioni maggiormente coinvolte sono: Sicilia con quasi il 37%; Campania con il 18%; la Calabria con il 14%; la Puglia con il 10%; la Lombardia con l'8%; il Lazio con il 5%.

In Sicilia il 54,73% dei Comuni è interessato dal fenomeno e, scendendo in graduatoria, troviamo la Puglia con il 43,58% e la Calabria con il 33,91%, la Campania con il 28%, il Lazio con il 22% e la Lombardia con il 15%.

Le organizzazioni di Terzo settore che gestiscono beni confiscati, in base all'ultimo censimento realizzato da Libera nel 2025, sono 1132 (in gran parte associazioni e cooperative sociali).

Per quanto riguarda le attività svolte: il 56,5% Welfare e politiche sociali (688); il 25,9% Promozione culturale, sapere e turismo sostenibile (316); il 9,9% Agricoltura e ambiente (120); il 4,8% Produzione e lavoro (58); il 3% Sport (36).



MONDO

Ucraina e riarmo, Europa fra impegni e divisioni

Il vertice di Bruxelles giovedì ha isolato l'Ungheria riguardo al sostegno a Kiev, ma quanto al rafforzamento della difesa (e al suo finanziamento) emergono posizioni divergenti

Oggi, 07:10

Di: RG/Reuters/ANSA/pon

La difesa dell'Europa è stata ancora l'argomento centrale a Bruxelles, al Consiglio europeo il cui vertice si è concluso giovedì a tardissima sera, ed era il secondo in due settimane dedicato al tema. I leader dell'UE hanno rinnovato il loro appoggio al presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, senza curarsi dell'aperto dissenso del premier ungherese Viktor Orbán, ma non hanno preso impegni concreti sui 5 miliardi chiesti nell'immediato da Kiev per rifornire i suoi arsenali di proiettili di artiglieria e sono apparsi ancora divisi sulle modalità del finanziamento del riarmo.

La responsabile della politica estera comunitaria, l'estone Kaja Kallas, aveva chiesto ai Ventisette di aprire il portafoglio. Il credo europeo - mentre Donald Trump e Vladimir Putin riavvicinano Stati Uniti e Russia e discutono per mettere fine al conflitto - è che l'Ucraina oggi in difficoltà al fronte debba essere il più forte possibile sul campo di battaglia per presentarsi con le carte migliori al tavolo delle trattative.

In una dichiarazione approvata a maggioranza, senza la partecipazione ungherese, l'UE promette quindi di continuare a "fornire all'Ucraina regolare sostegno finanziario" e "aumentare gli sforzi per soddisfare le richieste militari" di Kiev. Senza però, come detto, alcun impegno immediato sui 5 miliardi di cui sopra.

"Il problema non siamo noi, ma la mancanza di una strategia europea", ha fatto sapere Budapest, spiegando il proprio "no". Un "no" che oggi non ha impatto, ma che potrebbe pesare in futuro quando si riproporranno altre questioni dove l'unanimità è richiesta, come il rinnovo delle sanzioni contro la Russia.

Riarmo, tre grandi nodi da sciogliere

Tutti d'accordo, invece, sul rafforzamento delle capacità militari europee, o almeno sul principio, ma il piano di riarmo parte in realtà in salita e gran parte del lavoro resta da fare per raggiungere lo scopo entro l'orizzonte del 2030. Le posizioni di partenza sono diverse e talvolta apertamente divergenti e tre

sono i nodi principali. Innanzitutto il senso d'urgenza molto diverso fra la percezione dei Paesi vicini geograficamente alla Russia e quella degli Stati meridionali, come la Spagna.

Secondariamente le modalità di finanziamento. La roadmap prevede di chiudere al Consiglio Europeo di giugno, fissato in calendario subito dopo al summit della NATO in Olanda, dove gli alleati saranno chiamati ad aumentare gli obiettivi minimi di spesa per la difesa - si parla di almeno il 3% del PIL, oggi alcuni Paesi non arrivano al 2% - sotto l'impulso energico di Donald Trump. Al momento però, la possibilità di derogare al patto di stabilità non entusiasma tutti e nemmeno il ricorso allo strumento denominato Safe (fatto di 150 miliardi di prestiti): riarmarsi facendo debito nazionale appesantirebbe troppo alcuni bilanci e c'è chi, come la Grecia, invoca invece un debito comune di cui i cosiddetti "frugali" (tedeschi, austriaci e olandesi in primis) non vogliono nemmeno sentire parlare. Se saranno in pochi a ricorrere ai mezzi a disposizione, gli 800 miliardi di investimenti vagheggiati da Ursula von der Leyen saranno un miraggio.

Da ultima c'è la questione del "comprare europeo" per rafforzare gli eserciti, un aspetto su cui insiste la Francia perché beneficerebbe alla sua industria dell'armamento. Parigi però appare piuttosto isolata in questo, con le altre maggiori capitali ancora propense a guardare pure al Regno Unito e agli Stati Uniti.

GREENPEACE

Greenpeace condanna la ripresa degli attacchi su Gaza da parte del governo israeliano e la fine del cessate il fuoco

[Greenpeace Italy](#) 21 Marzo 2025

Questa situazione sta aggiungendo infinite sofferenze ai milioni di sfollati di Gaza e si aggiunge all'incubo di decine di ostaggi ancora detenuti da Hamas, e delle loro famiglie.

Negli ultimi 15 mesi l'incessante violenza ha provocato decine di migliaia di vittime innocenti – soprattutto donne e bambini – e ha portato le infrastrutture di Gaza al collasso. Il blocco delle risorse

essenziali, tra cui cibo, acqua, medicine e carburante, ha lasciato i civili esposti a fame, malattie e sofferenze sempre più gravi.

Greenpeace ribadisce il suo appello per:

- un cessate il fuoco immediato, completo e permanente per prevenire ulteriori perdite;
- il rilascio incondizionato di tutti gli ostaggi;
- l'invio urgente e senza ostacoli di aiuti umanitari alla popolazione di Gaza;
- il rilascio incondizionato di tutti i civili detenuti illegalmente;
- un embargo globale sulle vendite e sui trasferimenti di armi che alimentano ulteriori crimini di guerra;
- la fine dell'occupazione illegale della Palestina, in linea con il diritto internazionale.

Il diritto internazionale deve essere rispettato e tutte le parti devono tornare a negoziare per costruire una pace giusta e duratura. Greenpeace ribadisce il suo appello per un futuro in cui palestinesi e israeliani possano vivere fianco a fianco in pace, nel rispetto delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e delle leggi sui diritti umani. #CeasefireNow

ELLE

Per i giovani la democrazia non è in pericolo? Il punto di Corrado Formigli

A Roma in una piazza bella, pacifica e vigorosa mancavano i giovani, a cui, forse, non abbiamo passato l'urgenza di salvare un principio fondamentale del nostro tempo (e del nostro futuro incerto).

Di [Corrado Formigli](#) Pubblicato: 20/03/2025

Ho partecipato domenica scorsa alla **manifestazione per l'Europa** chiamata da **Michele Serra** in piazza del Popolo. Piazza bella, pacifica, vigorosa. Zero bandiere di partito - ragione evidente del suo successo - tante bandiere blu dell'Europa, gialloblu dell'Ucraina, arcobaleno della pace. Eravamo in

cinquantamila divisi su tanto - dalla necessità e il tipo di riarmo fino allo sbocco della guerra - ma uniti su questo: gli Stati Uniti d'Europa. Soltanto una grande federazione di stati può resistere all'enorme pressione dei nuovi imperi tecno-nucleari, dittature o autocrazie, che vorrebbero spartirsi il mondo e ridurre l'Europa a colonia di consumatori.

Mentre riflettevo su quanto forte e ormai radicato fosse questo sentimento unitario in piazza del Popolo, mi sono però accorto che in quella folla mancavano i giovani. Già, nella piazza nata per opporsi al neo-imperialismo trumpiano, ai nazi-deliri di Elon Musk e alle minacce di Putin, i ragazzi erano troppo pochi. C'eravamo noi a ricordare i progetti Erasmus, i viaggi Interrail, citare Spinelli a Ventotene e la costituzione più bella del mondo.

E loro? I giovani sono rimasti a casa. Qualcuno dirà: non sono più abituati ad andare in piazza, preferiscono TikTok. Non è così. Manifestano eccome, basti pensare alle piazze su Gaza o a quelle sulla scuola e sulla casa. Semplicemente, i giovani italiani non credono che la democrazia sia in pericolo. Nati dopo la caduta del Muro di Berlino, vero spartiacque della storia moderna, considerano ciò che abbiamo oggi scontato. Dunque, l'Europa libera e unita non è per loro una conquista, ma un'entità politica stabile e noiosa, un ingarbugliato intreccio di istituzioni, burocrazie e regolamenti immutabile ma soprattutto incapace di produrre emozioni.

Naturalmente chi governa l'Ue ha fatto ben poco per smentire questa visione, dunque oggi per i nostri figli Bruxelles non è un simbolo tantomeno Vilnius un confine per cui morire. Ecco, domenica in piazza del Popolo questo mancava: la giovinezza. E, con essa, il senso di urgenza per la nostra democrazia mai così minacciata. Da fuori e dentro i nostri confini.

Sabaudia

“A Scuola di Cross”: successo e partecipazione per l’evento di corsa campestre a Sabaudia

di [LatinaQuotidiano.it](https://www.LatinaQuotidiano.it)

20 Marzo 2025

Una mattinata all’insegna dello sport e dell’inclusione

Si è svolta con grande entusiasmo la prima edizione di “A Scuola di Cross”, manifestazione di corsa campestre che ha visto protagonisti più di **700 studenti delle scuole primarie e secondarie di Sabaudia**. L’evento si è tenuto nella suggestiva area del **Campo di Marte**, trasformata per l’occasione in un vero e proprio circuito di gara.

L’iniziativa è nata dalla collaborazione tra l’**Istituto Comprensivo Valentino Orsolini Cencelli** e l’**Asd Team Atletica Uisp**, che ha ricoperto il ruolo di società tutor per il **Gruppo Sportivo Scolastico**.

Un evento sportivo senza agonismo, solo voglia di correre

A caratterizzare la manifestazione è stato il suo **spirito promozionale**, più che competitivo. La giornata è stata pensata per incentivare i ragazzi alla pratica sportiva, ponendo l’accento sui valori della **socializzazione, dell’inclusione e del benessere fisico**.

Sebbene l’aspetto agonistico non fosse al centro dell’evento, l’organizzazione **ha premiato i primi tre classificati di ogni categoria**, riconoscendo il merito e l’impegno dimostrato dai partecipanti.

Coinvolgimento e rispetto per l’ambiente

Oltre alla corsa, i giovani atleti si sono distinti per un'altra iniziativa degna di nota: **hanno ripulito l'intera area al termine della manifestazione**, aderendo al principio del **"Correre senza lasciare traccia"**. Un gesto che ha sottolineato l'importanza dell'educazione ambientale, rendendo la giornata un momento di **crescita civica oltre che sportiva**.

Presenze istituzionali e supporto degli insegnanti

L'evento ha visto la partecipazione di numerose autorità locali, tra cui il **sindaco di Sabaudia, Alberto Mosca**, e il **dirigente scolastico Marco Scicchitano**. Fondamentale anche il contributo di numerosi insegnanti che hanno accompagnato i ragazzi in questa esperienza formativa, tra cui **Mauro Anzalone, Ombretta D'Amore, Davide Arci, Erika Vitti e Micol Rosi**.

Il presidente del **Team Atletica Uisp, Domenico Lattanzi**, ha espresso grande soddisfazione per il successo dell'iniziativa, confermando l'intenzione di **rendere questo appuntamento un evento fisso nel calendario sportivo scolastico**.

#AScuolaDiCross
#TeamAtleticaUisp

#SportScolastico

#CorsaCampestre

#Sabaudia

CORRIERE DI MAREMMA
QUOTIDIANO

Grosseto

Vivifiume Ombrone 2025: decima edizione tra sport, natura e comunità

Giulia Biagi

21 Marzo 2025, 09:00

La **decima edizione** di **Vivifiume Ombrone** è pronta a svolgersi tra il **4 e il 6 aprile** in Maremma, celebrando un traguardo significativo per l'iniziativa promossa da **Uisp**

Grosseto. Sin dalla sua realizzazione, questo evento ha costituito una vetrina fondamentale per la promozione degli sport all'aria aperta e per l'impiego del **contratto di fiume** quale strumento strategico per la valorizzazione del territorio e della comunità fluviale. "**Non mollare e continuare a presidiare**" è lo slogan scelto per questa edizione di rilievo, che, come da tradizione, include una giornata dedicata alle scuole dei comuni lungo il fiume, fissata per **venerdì 4 aprile**, mentre il fine settimana è riservato agli appassionati, che potranno godere delle varie esperienze offerte dal fiume.

Sabato **5 aprile**, le iscrizioni prenderanno avvio alle **13:30** presso la Casa del Fiume di Paganico. Le attività, che comprendono **kayak, rafting, trekking, mountain bike** e camminata veloce, culmineranno a Sasso d'Ombrone con una merenda-cena (in convenzione a 10 euro) presso il locale Bella Costa. L'organizzazione si occuperà del recupero dei mezzi.

Domenica **6 aprile**, le attività inizieranno ad Arcille a partire dalle **9:00**, con la possibilità di praticare **kayak, rafting, trekking, camminata veloce** e mountain bike. Le attività si concluderanno alle **14:00** seguendo di un pranzo (in convenzione a 10 euro) presso il ristorante Come Mai di Arcille.

"Questa è senza dubbio un'edizione speciale,- ha dichiarato **Maurizio Zaccherotti**, coordinatore nazionale acquaviva Uisp, - che ci incoraggia a fare ancora di più per promuovere il fiume quale **risorsa fondamentale per il territorio**. La nostra presenza è costante e desideriamo continuare lungo questo percorso che ci ha permesso di crescere, portando sulle rive e nelle acque dell'Ombrone la nostra visione di sport, strettamente legata all'ambiente e alla socializzazione."

Vivifiume è reso possibile grazie alla collaborazione tra **Uisp e Associazione Terramare**, nonché al sostegno dei Comuni di **Civitella-Paganico, Cinigiano, Campagnatico e Grosseto**, del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e delle associazioni sportive **MareVettaMare, Ciclostorici Maremmani**, oltre alle pro loco di Sasso d'Ombrone e Paganico, e molte altre realtà del territorio.

"**Non possiamo che esprimere soddisfazione** per la risposta positiva del territorio,- ha aggiunto **Massimo Ghizzani**, presidente Uisp Grosseto. - Grazie all'impegno di Maurizio Zaccherotti e del suo team, Vivifiume ha acquisito un **ruolo rilevante** per quella parte della Maremma che si affaccia sull'Ombrone. Continueremo a trasmettere ai giovani delle scuole e ai partecipanti il messaggio di uno sport **accessibile a tutti** e di promozione del territorio." L'evento è **aperto a tutti** gli sportivi e appassionati che dispongano della propria attrezzatura.

Il programma completo

Venerdì 4 aprile attività con le scuole nei comuni rivieraschi.

Sabato 5 aprile ore 13.30 iscrizioni a Paganico presso la Casa del fiume.

Quota di partecipazione 5 euro compresa assicurazione.

Ore 14.00 circa inizio attività in programma: kayak, rafting, sup, trekking, mtb, fitwalking.

Ore 18.30 circa termine delle attività a Sasso d'Ombrone e merenda cena (in convenzione) presso il locale "Bella Costa" (10 euro)

Le operazioni di recupero dei mezzi saranno pianificate dall'organizzatore dell'evento.

Domenica 6 aprile ore 9.00 iscrizioni ad Arcille (comune di Campagnatico).

Quota di partecipazione 5 euro compresa assicurazione.

Ore 9.30 circa inizio attività in programma: kayak, rafting, sup, trekking, mtb, fitwalking.

Ore 14.00 termine delle attività ad Arcille e pranzo (in convenzione) con il ristorante "Come Mai!" di Arcille.

(ATTENZIONE: il programma può subire modifiche).



"A Scuola di Cross", oltre 700 protagonisti nell'evento dell'Atletica Uisp e Istituto "Orsolini Cencelli"

Una vera festa a Campo di Marte a Sabaudia con alunni di tutte le età impegnati in corse campestri su diverse distanze

Grande successo la mattina di martedì 18 marzo al Belvedere di Sabaudia per la prima edizione di "A Scuola di Cross", andato in scena nella suggestiva cornice di Campo di Marte con oltre 700 ragazzi impegnati in gare di corsa campestre su svariate distanze. Hanno partecipato gli alunni delle classi primarie e secondarie del Gruppo Sportivo Scolastico nato dall'accordo tra l'Istituto Comprensivo Valentino Orsolini Cencelli di Sabaudia e l'Asd Team Atletica Uisp nelle vesti di società tutor. È stata una manifestazione di carattere prettamente promozionale, all'insegna dell'educazione allo sport e senza contenuti agonistici e competitivi. La macchina organizzativa dell'Uisp di Latina, ormai al terzo anno del nuovo ciclo legato all'attività giovanile e quindi perfettamente rodada, ha comunque provveduto a premiare i primi tre di ogni gara a seconda

dell'età e della classe d'appartenenza. Indipendentemente dai riscontri tecnici, però, l'evento si è distinto per essersi rivelato un'autentica festa, caratterizzata dal pieno coinvolgimento delle famiglie, degli insegnanti e degli addetti ai lavori. Gli stessi ragazzi, tra l'altro, hanno messo in pratica il principio del "Correre senza lasciare traccia" provvedendo a ripulire l'intera area una volta terminata la manifestazione. Il successo di "A Scuola di Cross" è stato arricchito dalla presenza del sindaco Alberto Mosca e del dirigente scolastico Marco Scicchitano, senza dimenticare il decisivo apporto dei docenti Mauro Anzalone, Ombretta D'Amore, Davide Arci, Erika Vitti e Micol Rosi. Il Team Atletica Uisp, presieduto da Domenico Lattanzi, ha dunque potuto raccogliere importanti soddisfazioni nelle vesti di società tutor del "Gruppo Sportivo Scolastico" creato in collaborazione con l'Istituto "Orsolini Cencelli".

IL GIUNCO
il quotidiano della **Maremma**

Decima edizione per Vivifiume Ombrone: tutti gli appuntamenti a piedi, in bici o kayak

AMPAGNATICO – Decima edizione di Vivifiume Ombrone, che andrà in scena tra il 4 e il 6 aprile in Maremma. Un compleanno importante, per l'evento targato **Uisp** Grosseto, che fin dalla sua nascita rappresenta una vetrina di promozione degli sport outdoor e del contratto di fiume come strumento strategico per la valorizzazione dei territori e della comunità di fiume.

"Non mollare e continuare a presidiare" è lo slogan scelto per questo importante appuntamento che come tradizione abbinerà una giornata dedicata alle scuole dei comuni rivieraschi, quella di venerdì 4 aprile, a un weekend per appassionati dal fiume da vivere in tutte le sue forme. Sabato 5 aprile si entra nel vivo alle 13.30 con le iscrizioni a Paganico alla Casa del Fiume. Dalle ore 13.30 kayak, rafting trekking, mountain bike, camminata veloce. Arrivo di tutte le attività a Sasso d'Ombrone e merenda cena (in convenzione, 10 euro) al locale Bella Costa. Le operazioni di recupero dei mezzi saranno pianificate dall'organizzazione.

Domenica 6 aprile ad Arcille dalle 9 con kayak, rafting, trekking, camminata veloce, mountain bike. Alle ore 14 termine delle attività e pranzo (in convenzione, 10 euro) al ristorante Come Mai di Arcille.

"E' ovviamente un'edizione importante – sottolinea Maurizio Zaccherotti, coordinatore nazionale acquaviva Uisp – che ci stimola a fare ancora di più e meglio per promuovere il fiume come risorsa importante per il territorio. Noi ci siamo e vogliamo continuare a esserci, in questo percorso che ci ha visto crescere

e continuare a portare sulle sponde e nelle acque dell'Ombrone la nostra idea di sport, da coniugare con ambiente e socializzazione”.

Vivifiume è organizzato grazie allo storico connubio tra Uisp e Associazione Terramare, ma anche al contributo dei Comuni di Civitella-Paganico, Cinigiano, Campagnatico e Grosseto, del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e delle associazioni sportive MareVettaMare, Ciclostorici Maremmani, alle pro loco di Sasso d'Ombrone e di Paganico e tante altre realtà del territorio.

“Non possiamo che essere felici per la risposta del territorio – aggiunge Massimo Ghizzani, presidente Uisp Grosseto – Vivifiume, grazie all'impegno di Maurizio Zaccherotti e di tutta la sua squadra, negli anni ha saputo diventare un evento importante per quella parte della Maremma che si affaccia sull'Ombrone.

Continueremo a lanciare tra i ragazzi delle scuole e i partecipanti alle attività i messaggi di sport per tutti e di promozione del territorio”.

La partecipazione è aperta a tutti gli sportivi e appassionati provvisti di propria attrezzatura.

Il programma completo:

Venerdì 4 aprile attività con le scuole nei comuni rivieraschi.

Sabato 5 aprile alle 13.30 iscrizioni a Paganico presso la Casa del fiume.

Quota di partecipazione 5 euro compresa assicurazione.

Ore 14.00 circa inizio attività in programma: kayak, rafting, sup, trekking, mtb, fitwalking.

Ore 18.30 circa termine delle attività a Sasso d'Ombrone e merenda cena (in convenzione) presso il locale “Bella Costa” (10 euro)

Le operazioni di recupero dei mezzi saranno pianificate dall'organizzatore dell'evento.

Domenica 6 aprile alle 9.00 iscrizioni ad Arcille (comune di Campagnatico).

Quota di partecipazione 5 euro compresa assicurazione.

Ore 9.30 circa inizio attività in programma: kayak, rafting, sup, trekking, mtb, fitwalking.

Ore 14.00 termine delle attività ad Arcille e pranzo (in convenzione) con il ristorante “Come Mai!” di Arcille.

(ATTENZIONE: il programma può subire modifiche)

Il dettaglio dei percorsi:

BIKE – giro di sabato 5 aprile pomeriggio:

Alla scoperta del fiume Ombrone – da Paganico a Sasso d’Ombrone passando per Monte Antico (possibilità di giro corto per famiglie e bambini) – in collaborazione con l’associazione Ciclostorici Maremmani

Ritrovo a Paganico alla Casa del Fiume alle 13:30 con partenza alle 14:00.

Dopo la partenza ed un giro sotto le mura di Paganico andremo a percorrere delle bellissime strade sterrate sino ad intersecare la ciclabile vicino al campo sportivo; da qui un gruppo tornerà a Paganico sulla ciclabile mentre l’altro gruppo andrà a Monte Antico sul luogo di imbarco per le canoe e gommoni tornando poi indietro costeggiando il fiume arriverà a Sasso d’Ombrone dove ci sarà una merenda cena a prezzo convenzionato di €10,00.

Il giro corto, l’anello di Paganico, è di circa 5 km con poco dislivello; sono consigliate mountain bike, gravel o bici tutto terreno purché con i copertoni adatti a percorrere un po’ di sterrato. Il giro lungo invece è di circa 30 km con circa 200 metri di dislivello e prevede tratti sterrati e asfaltati; anche qui le bici consigliate sono mountain bike, gravel o bici tutto terreno. Sono sconsigliate le bici da corsa. Essendo un giro su strade aperte al normale traffico è obbligatorio essere in regola con le norme del Codice della Strada, è obbligatorio anche avere con sé il kit riparazione ruote ed è vivamente consigliato l’uso del casco.

BIKE – giro di domenica 6 aprile mattina:

Alla scoperta del fiume Ombrone – da Arcille a Baccinello e ritorno (possibilità di giro corto per meno allenati) – in collaborazione con l’associazione MareVettaMare.

Ritrovo ad Arcille in Piazza della Repubblica alle 9.00 con partenza alle 9:30.

Dopo la partenza ed un giro in prossimità dell’abitato di Arcille e delle colline circostanti, il percorso arriverà a Baccinello per mezzo di strade bianche ed in parte asfaltate. Il giro si compone di due anelli che sommati contano circa 43 km di media difficoltà (dislivello positivo 845 m).

Possibile percorrere solo il primo anello di circa 25 km più facili.

Al termine del giro ci sarà un pranzo convenzionato al prezzo di €10,00 presso il ristorante “Come Mai!” Di Arcille.

Essendo un giro su strade aperte al normale traffico è obbligatorio essere in regola con le norme del Codice della Strada, è obbligatorio anche avere con sé il kit riparazione ruote ed è vivamente consigliato l’uso del casco.

TREKKING – Sabato 5 aprile – Da Sasso d’Ombrone a Siloe: il fiume dall’alto (in collaborazione con l’associazione Terramare)

Ritrovo a Paganico alla Casa del Fiume alle 13:30 con partenza alle 14:00/14.30 da Sasso d’Ombrone.

Dopo la partenza ed un giro sotto le mura di Sasso d’Ombrone andremo a percorrere delle bellissime strade sterrate sino al monastero di Siloe che per

l'occasione sarà aperto al pubblico.

Il ritorno sarà completamente in discesa fino ad arrivare al fiume Ombrone per poi risalire al paese di Sasso d'Ombrone attraverso l'antico sentiero delle fonti.

Percorso di media difficoltà con ascesa totale di circa 350 metri.

Al termine merenda/cena presso il locale Bellacosta al prezzo convenzionato di €10,00.

Cosa portare: scarpe da trekking, vestiti comodi, almeno un litro d'acqua, kway.

TREKKING – domenica 6 aprile – Anello Arcille, Trasubbie, Ombrone: il fiume e il torrente (in collaborazione con l'associazione Terramare)

Ritrovo ad Arcille in Piazza della Repubblica alle 9.00 con partenza alle 9.30.

Dopo la partenza da Arcille ci dirigeremo verso la selvaggia valle del torrente Trasubbie fino a raggiungere la confluenza con il fiume Ombrone. Costeggiando quest'ultimo in uno scenario coinvolgente torneremo ad Arcille.

Percorso di media difficoltà di circa 8 km praticamente in piano. Si consiglia l'utilizzo di pantaloni lunghi.

Al termine pranzo presso il locale "Come Mai!" al prezzo convenzionato di €10,00.

Cosa portare: scarpe da trekking, vestiti comodi, almeno un litro d'acqua, kway.

NAVIGAZIONE – sabato 5 aprile: Da Monte Antico a Sasso d'Ombrone (circa 10 km)

Ritrovo a Paganico alla Casa del Fiume alle 13:30 con partenza alle 14:30 circa.

Tratto di fiume (WW I) caratteristico per il suo andamento sinuoso tra le campagne maremmane e senesi. Interessante la parte che vede la confluenza del torrente Orcia sull'Ombrone creando spiaggette e piccoli canali con corrente. Vi sono alcuni semplici passaggi che in ogni caso vanno affrontati con attenzione.

I partecipanti dopo essersi iscritti dovranno portare la propria attrezzatura (canoe, SUP, gommoni, etc) presso il punto d'imbraco posto a circa 1 km dal centro abitato di Monte Antico scalo (per la posizione precisa chiedere all'organizzazione).

N.B. Non è possibile affittare attrezzatura ma è possibile navigare con propri mezzi sapendo che è obbligatorio il casco e giubbotto salvagente.

NAVIGAZIONE – domenica 6 aprile: da Arcille a Istia d'Ombrone (circa 9 km)

Ritrovo ad Arcille in Piazza della Repubblica alle 09.00 con partenza alle 10.00 circa.

L'imbarco è situato in località "Le Cantinelle" nei pressi dell'abitato di Arcille nel Comune di Campagnatico, giunti al paese provenendo da Istia d'Ombrone, alla seconda rotatoria lungo la strada principale prendere la seconda uscita e seguire la strada asfaltata girando sempre a destra (coordinate 42,805207; 11,238436).

L'imbarco è previsto per le 10.00

Anche questo tratto non presenta particolari difficoltà ed è adatto a tutti (max II°

WW in qualche passaggio). Una discesa rilassante tra i colli maremmani, in uno scenario incontaminato. Lo sbarco è situato nel presso il campo gara da pesca di Istia d'Ombrone.

Il paese è collocato nelle vicinanze di Grosseto e lo sbarco avverrà sulla sponda destra del fiume.

Si accede al campo gara direttamente dal paese passando sotto il ponte nella sponda destra orografica del fiume (coordinate 42,777451; 11,17061). Al termine pranzo presso il locale "Come Mai!" al prezzo convenzionato di €10,00.

FITWALKING – sabato 5 aprile – Da Casa del Fiume seguendo la ciclabile fino alla Stazione di Paganico e ritorno percorrendo alcune vie del paese (circa 6 Km) Ritrovo a Paganico alla Casa del Fiume alle 13:30 con partenza alle 14:00/14.30. Al termine, merenda cena presso il locale "Bellacosta" al prezzo convenzionato di €10,00.

FITWALKING – domenica 6 aprile – Dalla piazza di Arcille e ritorno percorrendo la strada delle Cantinelle (circa 8 km)

Ritrovo ad Arcille in Piazza della Repubblica alle 9.00 con partenza alle 9.30.

Al termine pranzo presso il locale "Come Mai!" al prezzo convenzionato di €10,00.

Per maggiori informazioni contattare i numeri:

Responsabile evento e attività trekking:

Maurizio Zaccherotti (3402600957) – Responsabile Nazionale UISP Acquaviva
Coordinatore attività navigazione; Massimo Contri (3471439201) – Tecnico Nazionale Kayak UISP

Coordinatore attività bike di sabato 5 aprile

Fausto Ciacci (3382171904) – Responsabile bike Ciclostorici Maremmani

Coordinatore attività bike di domenica 6 aprile: –

Paolo Tontoranelli (3346799904) – Responsabile bike MareVettaMare

Coordinatore attività fitwalking:

Massimo Ghizzani (3281006698) – Responsabile fitwalking e Presidente Comitato UISP Grosseto

Ippolito reginetta d'Italia, Lanzo argento

Nuoto Artistico **UISP** - Le due atlete biellesi grandissime protagoniste ai campionati nazionali a Forlì

[Maximiliano Accorinti](#)

Due atlete biellesi hanno gareggiato con ottimi risultati al Campionato nazionale primaverile di nuoto artistico UISP, organizzato a Forlì in Emilia Romagna dal 7 al 9 marzo scorsi: al via circa 800 partecipanti in rappresentanza di una trentina di società provenienti da tutta Italia, suddivise nella categoria Ragazze, Junior, Assolute e Master: Angelica Ippolito, classe 2010, e Beatrice Lanzo, classe 2007, entrambe tesserate per la Libertas Nuoto Caluso, allenata da Noemi e Sharon Fasone, sono state grandissime protagoniste salendo sul podio con ottime prestazioni nelle prove individuali con routine libera.

Angelica Ippolito, 14enne di Cavaglià, ha indossato la medaglia d'oro nella categoria Ragazze 2 con una performance che ha portato 66,300 punti, ottenuti dalla somma dei punteggi assegnati dai giudici in base a tre criteri: esecuzione (Tecnica, sincronizzazione e precisione dei movimenti), difficoltà (Complessità degli elementi e transizioni) e impressione artistica (Creatività, coreografia e interpretazione musicale). Sul podio con lei precedendo Alice Meneghelli (Team Sport Isola, 65,867) e Emma Orlati (Swimfit, 64.033). Una ventina le atlete classificate.

Un risultato prestigioso che è il coronamento di un bellissimo percorso, ricco anche di ostacoli: Angelica ha iniziato nel 2019 alla Rivetti di Biella, poi il lungo stop per il Covid e nel 2023 la decisione di trasferirsi nella società torinese, una delle migliori a livello regionale

UISP, vincitrice del titolo piemontese negli ultimi tre anni. Già nella passata stagione l'atleta aveva preso parte ai nazionali, nell'occasione a Monza, chiudendo intorno all'8° posto.

La compagna di squadra Beatrice Lanzo, 18enne di Salussola da più tempo in forza alla Libertas Nuoto Caluso, dopo aver vinto il titolo regionale qualche settimana prima, ha ottenuto la medaglia d'argento tricolore nella categoria Junior 1 con un totale di 67,567 punti, salendo sul podio insieme a Giorgia Canovi (Rari Nantes Camogli), oro con 68,767, e Michelle Trombetta (Cus Udine) bronzo con 65,200. Per lei il podio è una piacevole conferma: anche lo scorso aveva conquistato la medaglia d'argento.

L'atleta ha gareggiato anche in due prove a squadre: nella categoria Juniores ha terminato al 9° posto su 15 formazioni partecipanti insieme alle compagne Andrea D'Abramo, Lucia Fenoglio Gaddò, Sofia Ginetti, Agnese Guelfo, Sabrina Margiotta e Giulia Rossetto; nella categoria Assoluti 2, invece, ha terminato al 6° posto in una formazione con le stesse atlete juniores con l'aggiunta di Alida Ossola.

#gonews.it[®]

Empolese | Valdelsa

venerdì 21 marzo 2025 - 10:54

Torneo Uisp regionale, la selezione empolese batte Arezzo

È cominciata nel migliore dei modi l'avventura della rappresentativa empolese nel torneo regionale organizzato da **Uisp** Toscana. La selezione di mister Alano Galligani si è imposta 3-2 nei confronti di Arezzo nel match inaugurale andato in scena sull'impianto in sintetico di "Anconella" a Firenze. Grande protagonista del match capitano Edoardo Larini, autore di una doppietta, prima della rete del successo firmata nei minuti finali di gioco grazie allo spunto vincente di Pierozzi Vazquez. È stata una partita avvincente e ricca di colpi di scena terminata con la vittoria dei ragazzi guidati da mister Galligani, tornati a disputare una gara ufficiale dopo cinque anni di assenza. Dopo un buon approccio aretino, con il portiere empolese Montenegro chiamato in causa dai tiri degli avversari in maglia bianca in un paio di circostanze, passa in vantaggio la truppa empolese al 10°. Edoardo Larini sfrutta un errore difensivo e, con un preciso pallonetto, supera per la prima volta il portiere aretino Cerboni. Al 28° splendida giocata ancora dell'attaccante della Limitese che, dopo aver controllato in bello stile, scaglia un diagonale che non lascia scampo a Cerboni: per Larini è il secondo successo personale. Nel migliore momento di Lorenzo Masoni e

compagni, in pieno controllo del match, arriva a sorpresa al 38° il gol della rappresentativa aretina grazie al colpo di testa di Capacci. Si va al riposo sul risultato di 2-1 in favore dei gialloblù empolesi ma, in avvio di ripresa, Arezzo va ancora a segno con Mengoni che approfitta di una disattenzione difensiva e realizza il pari per gli uomini di mister Claudio Comanducci. Cambia l'inerzia della gara nel secondo tempo ma il team di Galligani è abile a non scomporsi e a mantenere alta la concentrazione. A cinque minuti dal termine Pierozzi Vasquez, subentrato a Sordi, si presenta a tu per tu con il portiere aretino superandolo freddamente con uno scavetto. E' il 3-2 finale che regala alla selezione empolese i primi tre punti. La rassegna regionale vedrà mercoledì prossimo il confronto in gara 2 tra Arezzo e Prato sul sintetico di Bagno a Ripoli, mentre mercoledì 2 aprile andrà in scena la sfida tra Empoli e Prato. Le due squadre che avranno totalizzato il maggior numero di punti nel girone unico si qualificheranno alla finalissima in data che sarà stabilita successivamente. Questa la formazione della rappresentativa Uisp Empoli Valdelsa al debutto nel torneo regionale, schierata da mister Alano Galligani secondo il canonico 4-4-2: Montenegro; Masoni, Perone, Giacomelli, Ferrara; Sordi, Kusi, Cioni, Riccobono; Tronnolone, Larini. A disposizione: Parrini, Fiore, Mori, Pierozzi Vasquez, Rossetti. Fonte: Uisp Empolese Valdelsa - Ufficio stampa

Leggi questo articolo su: <https://www.gonews.it/2025/03/21/torneo-uisp-regionale-la-selezione-empolese-batte-arezzo/>
Copyright © gonews.it

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio Uisp. Riparte il Campionato Empolese-Valdelsa. Finiti in parità i due recuperi di mercoledì

Ecco le gare del week-end del Campionato Uisp dell'Empolese-Valdelsa. Serie A1, girone A – Stasera: Limitese-Fiano Certaldo (21.30, Montelupo Brandani). Domani:...

di SIMONE CIONI

21 marzo 2025

Ecco le gare del week-end del **Campionato Uisp** dell'Empolese-Valdelsa.

Serie A1, girone A – Stasera: Limitese-Fiano Certaldo (21.30, Montelupo Brandani). Domani: Castelnuovo-Real Isola (14.10, Castelnuovo d'Elsa); Ferruzza-San Gimignano (14.30, Massarella); Scalese-Strettoio Pub (15, La Scala). Domenica: 4 Mori-Gavena (10.15, Pozzale); Sovigliana-Stabbia (10.30, Petroio Vinci). Riposa: Casa Culturale.

Girone B – Stasera: Computer Gross-Staggia (21, Santa Maria); Martignana-Fibbiana (21.15, Cambiano). Domani: Vitolini-La Serra (14.30, Vitolini); Le Cerbaie-Casotti (15, Stabbia); Valdorme-Usap (15, Pozzale). Lunedì: Rosselli-Boccaccio (21.15, Ponte a Egola).

Serie A2, girone C – Stasera: Ortimino-Monterappoli (21.30, Baccaiano); Sciano-Brusciana (21.30, Certaldo sussidiario). Domani: Molinese-YBPD United (15, La Serra). Domenica:

Vinci-Spicchiese (10, Vinci). Lunedì: Atletico Team-Mastromarco (21.15, San Pierino); Pitti Shoes-Montespertoli (21.30, Montaione). Riposa: Massarella.

Girone D – Domani: Corniola-Gs Vico (14.30, Cortenuova); San Quirico-Unione Valdelsa (15, San Quirico); Borgano-Piaggione Villanova (15, San Baronto); Virtus Tavarnelle-Le Botteghe (15.30, Sambuca). Lunedì: Malmantile United-Catenese (21, Malmantile); San Pancrazio-Arci Cerreto Guidi (21.30, San Pancrazio). Riposa: Arci San Casciano.



Le ForiTempo tornano in campo nel campionato Uisp

Giovedì 20 Marzo 2025 – 14:48

L'associazione **Uisp** per prima ha creduto nel movimento amatoriale femminile che insieme a squadre come quella delle ForiTempo dà il via dell'ottavo anno consecutivo al campionato che quest'anno sarà intitolato a alla memoria di **Cristiana Bechini**

L'associazione Uisp per prima ha creduto nel movimento amatoriale femminile che insieme a squadre come quella delle **ForiTempo** dà il via dell'ottavo anno consecutivo al campionato che quest'anno sarà intitolato a alla memoria di **Cristiana Bechini**.

La prima giornata vede Le Foritempo scontrarsi subito fuori casa contro Montecatini giovedì 20 marzo avvio il fischio d'inizio.

LeForiTempo dopo le innumerevoli richieste ,hanno deciso di accogliere nuove atlete che da quest'anno andranno a rimpolpare il comparto.

Tutte a disposizione di **coach Frigoli** pronte per tenere alto il nome che le contraddistingue da 8 anni

Quest'anno in giallo blu grazie a Gati Italia: Adorni Pallini, Banchini, Benigni, Bonaccorsi, Bosi, Carboni, Cervino, Della Torre, Giuliani C., Giuliani R., Girardi, Macchi, Malfatti, Maltinti, Micacchi, Michelucci, Petreschi, Profeti, Picchi, Ultimieri, Vanni, Vannozzi.

IL GIUNCO
il quotidiano della **Maremma**

Diamanti raddoppia al Trittico di Maremma: vittoria assieme a Mariottini

GAVORRANO – Marco Diamanti della Olimpia Cycling Team bissera il successo nella seconda tappa del Trittico di Maremma. A gioire anche Fabrizio Mariottini della Vam Cycling Club che si impone nella seconda partenza. La manifestazione, fiore all'occhiello del Marathon Bike e **Uisp**, è stata organizzata con il patrocinio della Provincia di Grosseto e dal Comune di Gavorrano, con la collaborazione dell'Avis di Gavorrano & Scarlino Uisp e supportata dalla Banca Tema e dalla Cantina Vini di Maremma di Marina di Grosseto. Tanti corridori alla partenza alcuni di assoluto livello venuti un po' da tutte le parti di Italia, che si sono affrontati a viso aperto nel collaudatissimo giro delle "Strette" per poi concludere la gara sull'impegnativa salita di Vetulonia, con il traguardo posto nei pressi della "Tomba del Diavolino". Nella prima partenza la fuga buona è andata via nei pressi della località Ponti di Badia, con dentro oltre a Diamanti, Cicognola, Borzi, Fontanelli e Giuntoli. Forcing sul punto più duro delle strette e a farne le spese sono stati Borzi e Giuntoli. A questo in tre rimasti in fuga di comune accordo hanno affrontato la temibilissima salita finale e proprio nel pezzo più duro con pendenza al 12%, Diamanti staccava i compagni di fuga e arrivava al traguardo da solo.

Primo il "gioiellino" dell'Olimpia, secondo Riccardo Cicognola del team Alpin Massinelli, e terzo Filippo Fontanelli della Domestic. Nella seconda partenza l'azione determinante è stata quella al primo giro di Giulio Marchiò e da Fabrizio Mariottini che tra Ponti di Badia e l'Ampio andavano via. I due arrivavano ai piedi della salita con un discreto vantaggio sul gruppo, dove da lì a poco, usciva il capitano del Marathon Bike Adriano Nocciolini che con uno sforzo incredibile riusciva al cartello dell'ultimo chilometro a riprendere i due

fuggitivi. Da incorniciare l'azione del castiglione che però ha dovuto fare i conti con Mariottini che lo batteva nel finale. Primo Mariottini, secondo Nocciolini e terzo Giulio Marchiò. Questi i vincitori di categoria: Marco Martucci, Filippo Fontanelli, Riccardo Cicognola, Simone Pesi, Giulio Marchiò, Stefano Colage, Adriano Micheli e tra le donne Marianna Paci.

Redazione
20 Marzo 2025 alle 15:38

IL GIUNCO
il quotidiano della **Maremma**

Su e Giù per le Mura fa il bis: seconda edizione per l'evento nel centro di Grosseto

GROSSETO – Il circuito **Uisp** Corri nella Maremma prosegue con l'atteso appuntamento nel cuore della città di Grosseto. Domenica 23 marzo, alle 9.30, è infatti in programma Su e giù per le Mura, seconda tappa della manifestazione organizzata da Team Marathon Bike con il supporto di Uisp e Avis Grosseto, e patrocinata dal Comune e Provincia di Grosseto. Ritrovo alle 8 al Bastione Garibaldi, con partenza alle 9.30: è previsto un percorso di 9 chilometri, con un circuito da ripetere due volte, tutto all'interno del centro storico; saranno premiati come sempre i primi tre di ogni categoria; i primi 130 iscritti riceveranno una borsa porta scarpe. Alle 10, invece, partirà la camminata aperta a tutti, con quindici premi ad estrazione. Il percorso per i camminatori sarà di circa cinque chilometri. A fine mattinata ci sarà un ricco buffet. Per informazioni 3280808089.

Redazione
20 Marzo 2025 alle 15:32